

Accordo per il rinnovo dell'industria armatoriale



16/12/2020 - 18:02

È stata firmata oggi unitariamente, a tre anni dalla scadenza del 31 dicembre 2017 e dopo una lunga e complicata trattativa, l'ipotesi di accordo di rinnovo del **contratto nazionale unico dell'industria armatoriale**. Lo riferiscono i segretari generali Filt Cgil, Stefano Malorgio, Fit Cisl, Salvatore Pellecchia e Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. I sindacalisti spiegano che "il contratto, sottoscritto con le associazioni datoriali Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori, avrà decorrenza dal **1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023** e coinvolge circa **65 mila lavoratori** del trasporto marittimo, tra personale navigante ed amministrativo".

Dal punto di vista economico, proseguono, "è previsto per tutto il personale un **aumento complessivo pari al 6%**, calcolato sul minimo tabellare della scala parametrica. La copertura del periodo di vacanza contrattuale è pari a 750 euro totali al parametro 141 per il personale navigante e al 5° livello del sistema di classificazione del personale di terra e amministrativo. L'una tantum sarà erogata in tre tranches".

"Siamo soddisfatti - commentano Malorgio, Pellecchia e Tarlazzi - per l'attestamento finale di questo rinnovo, raggiunto in una fase molto delicata per il nostro Paese e in un contesto socio-economico mondiale ricco di incertezze a seguito dell'emergenza sanitaria. Questo contratto rappresenta per tutti i lavoratori del settore marittimo uno strumento regolatorio rinnovato che realizza il ccnl unico dell'industria armatoriale. Come previsto dagli accordi interconfederali - aggiungono infine - l'ipotesi di accordo sarà sottoposta alla validazione da parte dei lavoratori".